Livonia, nella quale l' insegna di Dannebroc apparve per la prima come pegno della vittoria.

In forza di un decreto dal 28 gennaio 1808, e per un altro del 28 gennaio 1809, la croce di Dannebroc in argento fu aggiunta alla decorazione della quarta classe dei cavalieri: chi ne è decorato si chiama *Dannebrogsmana*, che suona in nostra lingua, *uomo di Dannebroc*. Il giorno 28 giugno, dì natalizio di Waldemaro II. è il giorno anniversario; il giorno natalizio del re regnante è il giorno di festa dell' Ordine, tanto per l' Ordine dell' Elefante, quanto per quello di Dannebroc.

Qui aggiungerò che nel 1801, il 29 gennaio, il re di Danimarca istituì un *marchio di onore* per gli operai che si distinguono ne' reali cantieri, esteso poscia con decreto del 4 settembre 1814 a tutti quelli che a datar da quell' epoca fossero per contribuire alla conservazione della regia marina. Per ottenere il detto *marchio d' onore*, bisogna avere venticinque o trent' anni di servizio. Nel 1812 lo stesso re instituì una medaglia per premiare il coraggio filantropico di salvare alcuna persona in pericolo d' annegare.

TAVOLA CCXXVIII.

CAVALIERE DELL' ORDINE DEL BAGNO, SECONDO AL PRESENTE ESISTE IN INGHILTERRA

A compiere la storia fino a giorni nostri dell' Ordine inglese del Bagno, del quale abbiamo trattato antecedentemente, diciamo. Essere ignoto se sia stato instituito da Riccardo II o da Enrico IV. (1399); secondo il *Royal-Calendar* sarebbe l' ul-

A. Consoni dis. Prof. Cav. Gio. Mongai dis. A. Moretti inc.

Cav. dell' Ordine del bagno

A. Vincenzi dis. Prof. Cav. Giu. Longhi dirin. A. L. Lionetti inc.

Cav. dell' Ordine di Francesco I.

timo.
lieri,
s' eran

in dim
e la
gio I
naio
due,
menda

della
milizi
di pi
al ser
menda

sco l
delle
torne
per
barlo
ai do
delle

timo. Enrico nella sua coronazione ne creò quarantasei cavalieri, che la notte precedente avevano fatto veglia d' armi, e s' erano bagnati.

Sotto il regno di Giacomo II. l' Ordine del Bagno cadde in dimenticanza; come pure giacque scordato sotto Guglielmo III. e la regina Anna. Esso fu rinnovato il 7 giugno 1725 da Giorgio I, e il numero de' cavalieri fu fissato a trentasei. Il 2 gennaio 1815 fu distribuito in tre classi: i gran croci (settantadue, dodici de' quali possono esser presi nel civile); i commendatori (centottanta), e i cavalieri (*Companions*).

L' Ordine del Bagno nel 1834, oltre a quattro principi della famiglia reale, annoverava sessantuno gran croci nella milizia, venti nel civile, e nove gran croci onorari (stranieri); di più centocinquanta commendatori, dodici de' quali erano al servizio della compagnia delle Indie orientali, e sedici commendatori onorari stranieri.

TAVOLA CCXXIX.

CAVALIERE DELL' ORDINE DI FRANCESCO I. IN NAPOLI

L' Ordine sopraccennato devesi al re di Napoli Francesco I. Egli dopo le luttuose vicende che tanto afflissero il regno delle due Sicilie nel 1822, e dopo che la pace ebbe fatto ritorno ne' suoi stati pensò di fondare un Ordine cavalleresco per premiare i fedeli suoi sudditi. A tal' uopo egli volle serbarlo come ricompensa delle virtù civili sia nell' adempimento ai doveri della propria carica, o nel contribuire al progresso delle arti, delle scienze, dell' agricoltura, del commercio.